CRONACA DI PRATO

L'imponibile dominicale
per alcuni Comuni toscani

Con decreto ministeriale viene approvato un elenco di comuni nei quali l'imponibile dominicale medio resultante dal catasto è inferiore alle lire duecento per ettaro. Ecco l'elenco dei comuni della Toscana:

Provincia di Lucca: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Montecarlo, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, S. Romano, Seravezza, Sillano, Suzzara, Trassilico, Vagli di Sotto, Vergemoli, Villa Basilica, Villa Collemandina.

Provincia di Pistoia: Abetone, Cutigliano, Marliana, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese.

Provincia di Arezzo: Anghiari, Badia Tedalda, Bibbiena, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Nicolò, Castiglion Fibocchi, Chitignano, Chiusi della Verna, Loro Ciuffenna, Montemignaio, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, S. Sepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla.

Provincia di Firenze: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cantagallo, Dicomano, Firenzuola, Grave, Londa, Marradi, Montaione, Palazzolo, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo, Scarperia, Vaglia, Vernio, Vicchio.

Provincia di Livorno: Campo dell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Portolongone, Rio Marina, Rio dell'Elba, Sassetta.

Provincia di Pisa: Bagni di Casciana, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni, Crespina, Fauglia, Guardistallo, Laiatico, Lorenzana, Montecatini, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Orcia.

Provincia di Siena: Abbadia S. Salvadore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Mirio, Piancastagnaio, Pienza, Radda in Chianti, Radicofani, Radicondoli Rapolano, San Casciano dei Bagni, San Giovanni d'Asso, S. Quirico d'Orcia, Sarteano, Sovicille, Trequanda.

Provincia di Massa Carrara: Tutti i comuni della provincia, fatta esclusione dei seguenti: Carrara, Massa, Montignoso.

Per il pagamento
dei nuovi acconti sulle pensioni

Roma, 16 notte.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale informa gli interessati che sono stati conclusi gli accordi con il ministero delle poste e delle telecomunicazioni circa il pagamento dei nuovi acconti ai titolari di pensione aventi diritto agli aumenti dell'assegno integrativo. Pertanto conformemente a quanto è stato di recente comunicato anche per mezzo della stampa dal ministero del lavoro e della previdenza sociale gli uffici postali hanno ricevuto istruzioni di provvedere al pagamento di un ulteriore acconto, pari approssimativamente all'ammontare degli arretrati dovuti a ciascun pensionato per i mesi da giugno a settembre del corrente anno detratti gli acconti corrisposti in tale periodo. La data in cui avrà inizio la erogazione dell'acconto predetto sarà resa nota da ciascun ufficio postale che per evitare eccessivi affollamenti agli sportelli potrà anche richiedere preventivamente la consegna dei certificati di pensione, in tal caso la restituzione di essi verrà fatta all'atto del pagamento degli arretrati.

Gli impiegati preoccupati
per la vacanza al Tesoro

Roma, 16 notte.

Questa sera presso la C.G.I.L. si sono riuniti i rappresentanti degli impiegati dello stato, parastatali, enti locali ecc. per esaminare la situazione che si è venuta a creare in dipendenza del ritardo della nomina del ministro del tesoro, ritardo che rinvia la continuazione delle trattative degli adeguamenti salariali agli impiegati.

Gli intervenuti hanno deciso di sollecitare il Presidente del Consiglio perchè voglia fissare la data in cui verrà effettuato il pagamento delle tremila lire di acconto che, se ritardato oltre la fine del mese, provocherebbe nuovi turbamenti nella massa degli impiegati statali.

I presenti hanno ritenuto inoltre necessario invitare il Presidente del consiglio a voler riconvocare rapidamente i rappresentanti delle categorie interessate per il sollecito esame delle richieste già presentate ed in parte elaborate nelle riunioni precedenti.

Gli uccisori dell'on. Amendola
rinviati all'Assise Straordinaria

La sezione della Corte di Appello ha chiuso in questi giorni la nuova istruttoria per il processo contro i mandanti e gli assassini dell'on. Amendola, delitto che avvenne nel luglio del 1925.

Il processo verrà discusso alla Assise Straordinaria di Pistoia. Sono stati rinviati al giudizio «dei giudici popolari» pistoiesi Carlo Scorza, Otello Pagni, Marcello Marcelli, Gentile Lorenzoni, Corrado Bottai, Danilo Venturini, Giuseppe Degli Innocenti e Mariano Bertocci per rispondere di omicidio volontario dell'on. Amendola.

La Sezione di accusa ha dichiarato di non doversi procedere contro Benito Mussolini, mandante, perchè defunto e di non doversi procedere per insufficienza di prove contro Bruno Piacentini, Renato Benedetti, Orazio Benedetti e Aldo Ilari.

Non si deve poi procedere contro Melani e Innocenti per non aver partecipato al fatto.

Un militare polacco
ferisce quattro compagni

Forlì, 16 notte.

Stasera al giardino pubblico alcuni militari polacchi in stato di ubriachezza improvvisamente venivano a diverbio tra loro. Uno di essi, levatosi il Thompson che teneva a tracolla, lo imbracciava e lasciava partire alcune raffiche all'indirizzo dei compagni. Fra il panico e il fuggi fuggi generale degli astanti, sopraggiungeva la polizia polacca che si trovava in perlustrazione nei paraggi e disarmava e arrestava l'energumeno. I quattro militari polacchi sono gravemente feriti; uno di essi è in condizioni disperate.

Le manifestazioni di domenica ultimo giorno della fiera

La tombola e i fuochi

Le manifestazioni di domenica, ultimo giorno di fiera, hanno avuto una riuscita che va al di là di ogni previsione. Il concorso della popolazione è stato veramente eccezionale e ben lo sanno coloro che come noi hanno avuto il piacere, se così si può denominare quella complessa sensazione che si prova in tali circostanze, di essere doppiamente spettatori: e delle manifestazioni e in sè e per sè e dello spettacolo imponente costituito da una folla numerosa.

A parte il rituale ritardo nella estrazione della tombola, causato come sempre dall'intempestivo rientro delle matrici, e che che come la tombola stessa è una tradizione nostra, è da rilevare il successo ottenuto da questa manifestazione che era accoppiata ad uno scopo puramente assistenziale. La folla gremiva tutta la piazza del Duomo, incuneandosi fitta fitta attraverso i banchi dei giocattoli che interrompevano la scura compattezza delle migliaia di teste, simili a grandi ombrelloni sotto una pioggia immaginaria. Dopo la tombola, con una continuità ed un incedere uniforme, caratteristica di queste giornate, la massa del pubblico si orientava verso via Firenze, la stazione e piazza S. Marco da dove i fuochi potevano essere agevolmente osservati. Lentamente, come una marea, procedendo lungo la via Garibaldi, ed attraverso le varie «strette», formate dai banchi dei giocattoli sistemati lungo il tragitto, il formicolante corteo si snodava verso i luoghi prescelti. E camminando non era infrequente la pregustazione dei fuochi a causa di quei poco simpatici mortaretti che vengono fatti esplodere fra i piedi delle gentili signorine spesso notevolmente impressionate, sempre irritate, con grande fanciullesco sollazzo di giovinastri spesso all'apparenza non troppo fanciulli.

Poi il primo razzo. Quel che segue poi è la scena di ogni anno. Il segnale segna l'affrettarsi di coloro che sono in ritardo con conseguenti ingorgamenti mentre le vie del centro rimangono letteralmente deserte. Ognuno si aggiusta come può, cercando, spesso attraverso una selva di teste di vedere qualcosa, qualcuno protesta per i soliti «lunghi» che si mettono sempre davanti come se in questo marasma fosse possibile esserci un dietro; ed in uno stato di lieve eccitazione lo spettacolo incomincia. Spesso poi, come ieri, c'è il vento che interviene a mettere i bastoni fra le ruote diminuendo l'effetto detonante e riducendo la durata di quelle visive, ma i fuochi sono pur sempre una tradizione ed ognuno si contenta di averci assistito. Una volta, e forse sarà ancora così, i fuochi erano oggetto di attrazione anche per gli abitanti delle montagne vicine, e più lontane (la Calvana, per esempio) e se non si può certo dire che fin là l'effetto giungesse in pieno, ciononostante vi era sempre una certa aspettativa. Ma lo spettacolo, per quanto prolungato, finisce presto, almeno per l'aspettativa di ognuno e proprio quando ci si incomincia a divertire; e sarà sempre così. Allora come una risacca la gente ritorna sui propri passi, dilaga e riempie piazza Mercatale ove con una frenesia di divertimento si accalca ogni dove mettendo i baracconai in confusione. E' l'ultimo giorno, domani essi smonteranno le loro baracche e se ne andranno, mentre i pratesi riporranno il loro entusiasmo e chiuderanno il borsellino. E' una corsa al divertimento perchè il tempo sfugge e non importa se il fisico di ognuno sentirebbe necessità di una boccata d'aria; c'è tempo poi. E fino ad ora tarda continua questa gimcana, poi gli animi si acquietano ed ognuno rientra alle proprie case con un corredo di belle cose da ricordare e quest'anno con un pensiero di riconoscenza per chi ha contribuito a dare un maggior impulso alle manifestazioni: al Comitato della Fiera.

Il premio della Repubblica
ai disoccupati

La Ségreteria della C. C. L. comunica:

«Si avvertono tutti coloro che alla data del 26 luglio si trovavano disoccupati e che devono presentare domanda all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale per ottenere il premio della Repubblica che possono rivolgersi ogni lunedì mattina ed ogni venerdì nel pomeriggio (non oltre il 31 ottobre p. v.) all'Ufficio Assistenza sociale della Camera Confederale del lavoro, presentando tessera assicurativa, certificato dell'Ufficio di collocamento attestante la inscrizione nelle liste dei disoccupati al 26 luglio 1946 e il certificato di stato di famiglia (per i soli capo famiglia), per la compilazione della domanda ed avviare la pratica per ottenere detto premio».

Per una maggiore disciplina
nella vendemmia

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Giungono lamentele da parte di interessati e richieste di provvedimenti contro agricoltori che da alcuni giorni hanno iniziate le operazioni di vendemmia.

Mentre si fa presente che non esiste alcuna possibilità per prendere provvedimenti contro chi, contrariamente ad ogni buona norma tecnica, anticipa le operazioni di vendemmia, facciamo presente di avere interpellato in proposito le Organizzazioni agricole locali le quali hanno dichiarato di condividere le proposte giunte a quest'Amministrazione e di fare quindi opera di persuasione presso i produttori affinchè le operazioni di vendemmia abbiano il loro svolgimento nel periodo ritenuto il più giusto. Anche questa Amministrazione Comunale alla quale non può sfuggire l'importanza del danno che si arreca alla economia dei fondi e di quella in generale con l'anticipare operazioni le quali, dato anche il favorevole andamento stagionale, possono essere rimandate di diversi giorni permettendo così di ottenere prodotti migliori sia in quantità che in qualità, richiama ad un più stretto senso di disciplina e di comprensione tutti i produttori di vino — ed in special modo i piccoli possessori di fondi — affinchè le operazioni di vendemmia siano eseguite in epoche effettivamente idonee, in quanto nella fretta che viene dimostrata non vediamo ragione alcuna di tanta preoccupazione, a menochè ciò non debba dipendere da elementi di esclusivo carattere speculativo: e questo sarebbe ancora maggiormente deprecabile.

Rinvio della riunione
di insegnanti elementari

La Direzione Didattica governativa comunica:

Si avvertono gli insegnanti interessati che l'adunanza per la scelta dei testi per l'anno 1946-47 anzichè il giorno 18 settembre, come precedentemente comunicato, avrà luogo il 19 settembre p. v. alle ore 10.30.

Un comunicato
del Fronte della Gioventù

Il Comitato di Zona del Fronte della gioventù comunica:

Non essendo stato effettuato il completo ritiro dei blocchetti, la estrazione della lotteria, che doveva aver luogo il 15 settembre, viene rinviata al 5 ottobre.

Tutti i circoli in possesso dei blocchetti sono pregati di riportare le matrici degli stessi entro il 30 settembre.

Vaccinazione pubblica obbligatoria

Il Sindaco rende noto alla cittadinanza che l'ordinaria sessione autunnale di vaccinazione e rivaccinazione antivaiolosa e la vaccinazione antidifterica sarà eseguita gratuitamente nei locali dell'Ufficio d'Igiene, via Banchelli n. 32 r., nel periodo compreso fra il 16 settembre ed il 15 ottobre p. v. tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 11.

Per la campagna le vaccinazioni e la verifica dell'esito saranno eseguite dai rispettivi medici condotti nei luoghi, giorni ed ore che essi indicheranno.

Si chiedono notizie...

Padre Cesare Coppedè (piazza S. Lorenzo 6, Firenze) chiede notizie del nipote Cesare Tonacci, fu Domenico e fu Rosa Cecconi, nato a Terracina nel Comune di Stazzema (Lucca) soldato del Reparto Autisti, 2.a Compagnia, 105 A Dronero, P. M. 203 il quale operava in Russia. L'ultima sua lettera è del 6 gennaio

Lettera aperta della Pro-Prato ai cittadini pratesi

Riceviamo e pubblichiamo:

Ci richiamiamo alla nostra precedente nota, con la quale annunziavamo la pubblicazione di una relazione che avremmo inviato ai competenti organi per l'inizio dei lavori al sottopassaggio ferroviario del rione della Pietà.

Nel frattempo sono stati iniziati i lavori, che ci auguriamo siano condotti a termine con una certa celerità, e pertanto questo nostro passo non è più necessario.

Ci auguriamo che questi lavori raggiungano prima dell'inverno un buon punto almeno da permettere un adeguato passaggio ai nostri cittadini ed ai loro mezzi di locomozione per evitare così il lungo giro della strada che passa dal Ponte Petrino.

Ci richiamiamo inoltre alla nota di biasimo che la nostra amministrazione comunale pubblicò per il mancato intervento degli interessati all'adunanza indetta dal comitato di rilattamento per le nostre strade urbane; in questo caso ci sentiamo pienamente solidali con la nostra amministrazione e ci auguriamo che casi simili non abbiano a ripetersi.

Noi pratesi dobbiamo considerare la nostra città, e ci piace calcare particolarmetne il significato della parola «dobbiamo», come la nostra casa. A nessuno di noi crediamo, piaccia avere la propria casa in disordine, e pertanto è necessario provvedere con le nostre forze e con la nostra volontà a rimettere in ordine questa nostra comune abitazione.

Troppe volte si sente criticare questa o quella cosa; ma quando si critica dobbiamo sentire nel nostro intimo il dovere di collaborare insieme affinchè si possa attuare quanto si desidera nell'interesse collettivo.

Questa volta, e lo diciamo con disappunto, si è criticato molto da parte dei onstri concittadini, ma quando sono stati chiamati a far parte ed a collaborare per migliorare questo stato di cose, si è trovato un completo essenteismo.

Ci auguriamo, per il bene della nostra città, che questo non abbia più a ripetersi: anche noi, modestamente, facciamo la nostra critica, che a volte può essere anche sbagliata: non lo neghiamo, ma lo facciamo nell'interesse della nostra città che rappresenta il nostro unico scopo e se talvolta ci viene richiesta la nostra modestissima collaborazione, noi siamo altrettanto lieti di poter essere utili ped quel poco che possiamo fare e non pensiamo affatto di ritirarci.

La nostra critica, come dicemmo fino dal primo giorno dell'insediamento della nostra amministrazione Comunale liberamente eletta, deve essere intesa in senso veramente fraterno e nellinteresse collettivo della città al di sopra di ogni interesse singolo.

Riteniamo questa la vera critica intesa nel suo giusto senso che democraticamente porta alla realizzazione delle cose.

A voi, cittadini, l'aiutarci in questo compito; consigli, rilievi e segnalazioni saranno sempre da noi graditi, ma sappiate che dovete sempre rispondere quando viene richiesto il vostro intervento.

Associazione Pro-Prato

AVVENIMENTI SPORTIVI

Gli Scarponi Pratesi a Fiesole e Poggio Magrini

Per la domenica 22, gli Scarponi hanno in programma una gita a Fiesole in occasione del III Convegno Escursionistico organizzato nel dopo guerra dall'U.O.E.I. di Firenze.

Già lo scorso anno questo Convegno benchè ostacolato dal maltempo ebbe un ben lusinghiero successo, tanto da far sperare per quest'anno una ben migliore riuscita.

Tutti gli scarponi e tutti quegli sportivi appassionati alla montagna, tutti coloro che, desiderano rivedere e partecipare ad uno di quei convegni che possono ricordargli quelle grandi e belle manifestazioni che l'UOEI, una volta organizzava e che sono anche oggi ben chiare nella mente e nel cuore dei vecchi escursionisti, sono, pregati di volersi iscrivere presso la sede dello S.C.A.

In detta occasione gli Scarponi parteciperanno anche alla gara di marcia in montagna a pattuglie che si svolgerà su di un percorso di circa 15 Km.

Le iscrizioni già numerose si ricevono presso la sede degli Scarponi in piazza Mercatale fino alle ore 22 di giovedì 22 corr.

Il viaggio fino a Fiesole sarà effettuato in automezzo.

Il giro delle mura e la traversata di Prato

Indetta ed egregiamente organizzata dalla Società Ginnastica «Etruria» domenica, ultimo giorno di fiera si è svolta la gara podistica «Giro delle mura e traversata di Prato» che ha visto alla partenza un numeroso lotto di bene agguerriti concorrenti.

La gara è stata animatissima e serrata per circa due terzi del percorso ed è stata seguita con passione da numerosi sportivi che hanno salutato con applausi la vittoria conseguita dal più forte e più meritevole degli atleti presenti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1 Sestini Cristofano, Giglio Rosso Firenze, 1.a serie 14'21"2/10; 2 Innocenti Guido, Giglio R., 3.a serie, 14'32"2/100; 3 Sadocco Giorgio, U.S. Rifredi, 3.a serie, 14'28"; 4 Beni Prima, Giglio R., 2.a serie, 14'46"4/10; 5 Cecchi Arrigo, Virtus Bologna, 3.a serie, 14'50"; 6 Falsettini Rolando, Edera Firenze, 3.a serie, 14'57"6/10; 7 Mantovani Carlino, Edera 3.a serie, 15'04"; 8 Tegliai Guido, Giglio R., 2.a serie, 15'12"; 9 Faini Guido, Edera Firenze, 3.a serie, 15'16"4/10 10 Luperi Bruno, S.S. Livorno, 3.a Serie, 15'27"; 11 Michelini Evangelista, Etruria Prato, 3.a serie; 12 Bussotti Asfo, S.S. Rifredi, 3.a serie; 13 Calamaiello, Juventus Calani Fi., MIP (1.o class. MIP); 14 Bettini Enzo Goriziana Gorizia, 3.a serie; Faccendi Silvano, Graf Lastra a Signa, MIP (2.o class. MIP); 16 Piccardi Giovanni, U.S. Calani, MIP (3.o class.); 17 MIP (4.a class.); 18 Castellani Orlando, Giglio Rosso MIP (5.o class.); 19 Calzolai Sergio, Scarponi Pratesi MIP (6. clas.); 20 Salvadorni Alfredo, U.S. Ferrucci Firenze MIP (7.o class.); Germogli Moreno, Sinistrati Firenze MIP (8.o class.); 22 Cappelli Enzo, Ferrucci Firenze, MIP (9.o class.); 23 Bemporad Mario Etruria Prato, MIP (10.o class.); 24 Bussotti Vasco, Sinistrati Firenze, 3.a serie; 25 Ugolini Giovanni, Ferrucci Firenze MIP (12.o class.); 27 Federzoni Giovanni, Sinistrati Firenze, MIP (13.o class.); 28 Nocchi Marcello Cala Firenze, MIP (14.o class.); 29 Gondelli Emilio, Calani Firenze, MIP (15.o class.); 30 Bianchini Giampaolo, Ferrucci Firenze, MIP (16.o class.); 31 Bresci Michele, Sinistrati Firenze, MIP (17.o class.); 32 Batisti Enzo, Graf Lastra a Signa, MIP (19.o class.); 34 Martini Fedro, Etruria Prato, MIP (20.o class.); 35 Lelli Luigi, Sinistrati Firenze, MIP 21.o class.); 36 Ferrara Luigi, Sinistrati Firenze, MIP (22.o class.); 37 Vannin Enrico, Sinistrati Firenze, MIP (23.o class.); 38 Federzoni Attilio, Sinistrati Firenze, MIP (24.o class.); 39 Jovi Carlo Sinistrati Firenze, MIP (25.o class.).

Seguono altri 14 concorrenti.

Classifica di rappresentanza

Società tesserate:

1.o Assi Giglio Rosso Firenze con punti 49; 2.o Edera Firenze p. 26; 3.o Società Sportiva Rifredi p. 17; 4.o Virtus Bologna p. 11; 5.o Pro Livorno p 6; 6.o Etruria Prato p. 5; 7o Società Sportiva Gorizia p. 2.

Società M.I.P.:

1.o S.S. Juventus Firenze, 2.o S.S. Crac Signa.

Società più numerosa: 1.o S. S Sinistrati Firenze.

Atleta più giovane: 1.o Iovi Carlo S.S. Sinistrati Firenze.

— — *Classifica atleti pratesi*

1.o Michelini Evangelista Etruria; 2.o Calzolai Sergio, Scarponi; 3.o Bemporad Mario e Martini Fedro, Etruria.

Una denuncia per adulterio

Si è presentato al comando dei carabinieri di Montepiano l'antista meccanico Mario Compagnini, di Antonio, di anni 32 abitante a Montepiano, ma residente a Prato per motivi di lavoro, in via Bologna 112, per sporgere querela per adulterio contro la propria moglie Ines Giustini, di Francesco, di anni 34, abitante alla Storaia di Montepiano e Pietro Storai, fu Florindo, di anni 56, operaio pure residente a Montepiano. Il Compagnini, assente da casa fino dal 1937, epoca in cui, richiamato, fu inviato in Africa Orientale, al suo ritorno dalla prigionia alcuni mesi fa, aveva accertato l'esistenza esplicita di intime relazioni fra la Giustini e lo Storai; da qui la denunzia.

Assunte informazioni i militi appuravano infatti l'esistenza di tale stato di fatto fin dal 1942, per cui provvedevano ad interrogare i due adulteri che ammettevano senz'altro essere la denunzia conforme alla verità. La Giustini però aggiungeva che a tale passo, coscientemente fatto, era stata spinta dall'incuria del marito che l'aveva lasciata priva di mezzi di sussistenza dal 1938, epoca in cui, cessato il periodo di richiamo, non aveva perpecito neppure i sussidi militari. Ha soggiunto infine che appena avuto notizia del ritorno del marito, si era recata ad incontrarlo alla stazione e lo aveva messo immediatamente al corrente della situazione rimettendo a lui la decisione, se intendeva cioè riprenderla o lasciarla allo Storai.

Sia la Giustini che lo Storai sono stati deferiti a piede libero all'autorità giudiziaria.

Furto di stoffe

Tale Vasco Poli, fu Livio, di anni 40, abitante a Coiano, via del Bisenzio 16, si recava l'altro ieri al locale Commissariato di P. S. per denunciare un furto di otto pezze di stoffa per un valore di lire 170.000

Recatosi come sempre alle 6.20 ad aprire i suoi stabilimenti in via del Romito 11.a diramazione, aveva notato che l'inferriata alla finestra del suo studio era stata sradicata; entrato nell'interno dello stabile, aveva constatato la sparizione delle pezze.

I ladri, sono entrati dalla parte posteriore spezzando il filo spinato che cinge la cresta del muro di cinta, e scavalcatolo, forse con l'ausilio di una scala hanno fatto il resto.

Un comodo mezzo
per procurarsi dei giornali

Un furto un po' originale è stato commesso da ignoti ai danni del signor Diego Battaglioli, di Giovanni, di anni 55 abitante in via Cavaria 9. Il Battaglioli, che ha un chiosco di giornali in piazza Mercatale, recandosi l'altro ieri al suo lavoro, constatava che la porticina era sfondata e che mancavano giornali e riviste per un valore complessivo di lire 400, per cui brontolando per questo nuovo ingiustato genere di furto, e contro la sete di notizie, illecitamente soddisfatta, degli ignoti ladri, si recava al locale comando dei carabinieri per denunciare il fatto.

Furto di polli

Certo Giovacchino Santini, agente agrario della fattoria di proprietà del sig. Giovanni Stefanutti fu Egidio, abitante a Firenze nel viale Principe Eugenio 28, sita a Calenzano, in frazione Nome di Gesù, si presentava l'altro ieri alla Stazione dei Carabinieri di Calenzano per denunciare un furto di 50 polli del valore complessivo di lire 20.000, consumato ai danni della suddetta fattoria. I ladri, per ora rimasti ignoti, scalando il muro di cinta per mezzo di una scala a pioli trovata appoggiata ad una capanna attigua, erano penetrati nel cortile della fattoria, ove, abbattuta la porta del pollaio, erano penetrati all'interno asportando i polli di cui sopra. Consumato il furto, i ladri, rifacendo la stessa strada, attraverso una apertura precedentemente praticata nella rete metallica che separa l'orto della fattoria, si dileguavano per i campi. Il Santini non ha udito nessun rumore sospetto anche perchè il pollaio si trova ad una trentina di metri dalla sua abitazione.

«Il paese dei campanelli» e il «Boccaccio» al Metastasio

Gli spettatori gremirono tutti gli ordini del nostro Massimo, sia sabato, per «Il paese dei campanelli», come domenica per il «Boccaccio» dati dalla Compagnia d'operette S.I.L.R. O.S.

Inutile dire che vi furono molti applausi, e richieste di bis specialmente alle strofe famose del «Boccaccio» che venne presentata in una edizione abbastanza decorosa e nella quale ebbero modo di distinguersi Elsa Carmi, buona protagonista, la soprano Anna Serena, il tenore Pasini, i comici Raffaele Trengi e Gondrano Trucchi, che fecero ridere assai. Nel «Paese dei campanelli» il soprano Amelia De Rio, ottenne un bel successo personale e molti applausi. Bene anche il tenore Bragagnolo ed a posto come sempre Elsa Carmi, che danzò e cantò con grazia infinita.

Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica che presso l'Ufficio di Polizia Municipale trovansi depositati i seguenti oggetti denunziati come trovati:

Denari.
Un orologio da polso.
Quattro portafogli.
Due biciclette da uomo.
Due biciclette da donna.
Documenti.

CRONACA FIORENTINA

Aggressione notturna
nell'abitazione di un cassiere di banca

Dopo avere immobilizzato cinque persone due malfattori rapinano una forte somma e asportano polizze e cambiali per circa tre milioni

Un nuovo episodio di violenza e rapina che va ad accrescere la già lunga serie delle aggressioni a mano armata che da tempo la cronaca è costretta a registrare, è avvenuto l'altra sera a Coniale di Firenzuola ove, in una casetta isolata, abita con la famiglia il cassiere della Banca Rurale Aldo Monti, di Paolo, di anni 35.

Il Monti, che si era portato a casa una busta di pelle contenente 1.150.179 lire in denaro contante e in assegni, nonchè una polizza del Monte dei Paschi per 1.613.960 lire e varie cambiali per 1.380.350 lire, udiva, poco dopo le ore 21, bussare ripetutamente alla porta. Recatosi ad aprire, egli si trovava dinanz. due individui mascherati ed armati di mitra, i quali gli si slanciavano subito addosso immobilizzandolo, come poi immobilizzavano la di lui moglie e altri tre congiunti, due donne ed un uomo.

Mentre uno dei due banditi rimaneva a guardia dei disgraziati, l'altro andava a rovistare nei cassetti dei mobili impossessandosi della busta di pelle. Inoltre prendeva un blocchetto di assegni in conto corrente, un portafogli contenente 3000 lire ed infine indumenti vari per un valore di oltre 50.000 lire.

Fatto il colpo i due malviventi pronunziavano minacce di morte verso il Monti e i suoi familiari se questi avessero osato di invocare aiuto, e quindi uscivano di corsa dalla casa sparando poi, a scopo intimidatorio, alcune raffiche di mitra.

Soltanto molte ore dopo l'avvenuta rapina, il cassiere riusciva a liberarsi dalle corde con le quali era stato legato e a slegare quindi la moglie e gli altri congiunti. A denunziare l'accaduto ai carabinieri, comunque, egli attendeva che fosse giorno fatto. Nella sua denunzia il Monti ha dichiarato che i banditi parlavano con accento spiccatamente bolognese.

Portatore di un crocefisso feritosi durante la processione

Era in processione, domenica, e portava un crocifisso di notevoli dimensioni l'usciere del Tribunale Pietro Baronti, di anni 52, abitante in via della Chiesa 22, quando col crocifisso andò a picchiare, in piazza San Giovanni, contro un filo delle linee tranviarie. Così forte fu l'urto che il simulacro del Cristo si staccò dalla croce e rovinò in testa all'incauto portatore.

Con la frattura delle ossa nasali e una ferita allo zigomo destro i Baronti dovè lasciare la processione e correre a S. Maria Nuova. Guarirà in una quindicina di giorni.

Fieno e paglia distrutti dal fuoco

L'altra sera per autocombustione scoppiava un incendio nel podere «Cencino» a Monte Fraasine (Pontassieve) e andavano distrutti 30 quintali di paglia per novemila lire di valore, in danno del marchese Guido Gondi, proprietario del fondo.

Nello stesso giorno, ma in ore pomeridiane, le fiamme si levavano improvvise e senza che sia stato possibile accertarne l'origine nel fienile del colono Lorenzo Bencini fu Raffaello, A «Veroni di Sopra», sempre nei pressi di Pontassieve sono andati distrutti una ottantina di quintali di fieno, per un valore di dieci mila lire in danno del dott. Umberto Molecl, proprietario del fondo.

L'ex console Onori fa il falegname a Portolongone

L'ex console Onorio Onori, attualmente detenuto nel reclusorio di Portolongone perchè condannato a trent'anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Milano, trascorre il suo tempo lavorando nel laboratorio di falegnameria del penitenziario. Ritorno alle origini, perchè i suoi erano nei tempi lontani falegnami all'Antella.

Investito da una moto
ci rimette una gamba

Luigi Raul Von Ott, trentenne, abitante a Roma, giornalista, è stato investito ieri sera verso le 19.50 in via Ponte alle Mosse da un motociclista che veniva dal centro. Pedone e investitore sono caduti a terra, ma il Von Ott ha tentato vanamente di alzarsi ed è stato soccorso dalla Misericordia e trasportato all'ospedale di San Giovanni di Dio dove il medico l'ha ricoverato in corsia avendogli riscontrato la frattura della gamba destra ed escoriazioni alla mano ed all'avambraccio destro. E' stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Tre fascisti amnistiati

Della Nave Emilio nato nel 1877, Della Nave Roberto di Emilio, e Guglielmi Corrado erano accusati il primo di essersi adoperato per la ricostituzione del fascio repubblichino tenendo nel proprio negozio di divise militari in via Martelli convegni di fascisti e mantenendo contatti con i maggiori esponenti del p. f. r.; gli altri due di avere organizzato rastrellamenti di patrioti nel quartiere di San Frediano. Ai tre imputati è stata concessa l'amnistia.

Rapinano tre camionisti e li legano a un albero

I banditi, fuggiti con l'autocarro, incappano in una serie di disavventure

Percorrendo la strada fra Cerbaia e Chiesa Nuova, due carabinieri di San Casciano Val di Pesa notavano ieri mattina ad una curva nei pressi di «Le Cave» un autocarro fermo pericolosamente sul ciglio di destra. L'automezzo era in bilico con le ruote esterne sospese su una scarpata. I militari dell'Arma gli si avvicinavano di corsa temendo di trovarsi di fronte ad una sciagura stradale, notavano invece che non c'era traccia di corpi umani nè d'anima viva nei dintorni. Un accurato esame dell'automezzo rivelò che i bulloni che sostengono le ruote anteriori erano parzialmente svitati. Sotto un parafango c'era un libretto di circolazione con il numero 10777 M. e vicino ad esso un portafoglio con dentro una patente di abilitazione intestata ad Abele Comandi, fu Giuseppe, di 42 anni da Badia Tedalda (Arezzo), residente a Orbetello. Sotto il sedile della cabina interna c'era un'altra patente di guida di secondo grado, priva della fotografia e intestata alla stessa persona.

C'era, naturalmente, da credere di trovarsi di fronte a qualcosa di grosso e soltanto quando uno dei carabinieri ritornò a San Casciano per comunicare al comando la scoperta fatta, seppe che la notizia andava messa in relazione con la rapina subita da due camionisti fra Grosseto e Siena e precisamente nei pressi di Colonna Montarrenti, dove erano stati fermati da tre sconosciuti armati. Costoro li avevano costretti a scendere e a consegnare loro tutti i valori lasciando poi nelle mani dei banditi l'autocarro, a bordo dei quale i malviventi si erano dati alla fuga.

Ma non prima di avere legato i tre disgraziati ad un albero, dal quale li avevano sciolti gli onorevoli Vittorio Bardini, di Siena, e Leone di Vercelli, che, in macchina, erano passati in quei pressi ed avevano udito le grida dei due che invocavano soccorso.

Si poteva così ricostruire al completo l'accaduto. I banditi, evidentemente diretti a Firenze, a causa della velocità eccessiva avevano slittato in curva, ed erano usciti di strada con il camion. Visto che non potevano proseguire, avranno cercato di portare via le ruote, ma si ritiene che sul più bello siano stati disturbati. Avranno allora stimato più opportuno non insistere ulteriormente intorno all'automezzo e si debbono essere allontanati con gli altri proventi della rapina, di cui si ignora il valore. Naturalmente i carabinieri li ricercano attivamente, mentre i camionisti sono rientrati in possesso dell'autocarro e del suo carico di botti.

LA RADIO

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23,50: Giornale radio; 7.10: «Buongiorno»; 7.15: Musiche del mattino; 8.10: «Sulla via del ritorno»; 8.20: Ricerche di connazionali dispersi; 11: Ritmi canzoni melodie; 12: Musica operistica; 12.20: Allegri motivi; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: «I grandi attori al microfono»; 13.25: Canti della montagna; 13.44: «Ascoltate questa sera,...»; 13.51: «Radio Sport», rassegna settimanale; 14: Borsa di Firenze; 14.10: Conversazione di Edoardo Lombardi; 14.20: Finestra sul mondo; 14.35: Borsa di Milano e borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Orchestra Radio Bari; 17.30: Brani di musica operistica interpretati dal soprano Rita Fornari; 18: Segnale orario, complesso caratteristico diretto da Giovanni Gioviale; 18.20: Dieci minuti con Dea Garbaccio; 18.30: Il programma dei piccoli: «Lucignolo»; 19: Concerto del duo Vanni-Tiezzi; 19.40: La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.; 19.55: Attualità sportive; 20.30: Canzoni; 21: «La Fiera dell'imprunetta», tre atti di Giulio Bucciolini, musica di Salvatore Allegra, orchestra diretta da Aldo Frazzi (regia di Umberto Benedetto); 23.20: Musica e musicisti d'America.

Borsa di Firenze

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 98.10, 5 per cento 1949 96.40, 5 per cento 1950 II 96.40, 5 per cento 1950 III 96.50, 5 per cento 1950 IV 96.70, 5 per cento 1951 96.65, 4 per cento 1951 91.80, ex 4 per cento 5 per cento 1951 96.20; Rendita 3½ per cento 1906 89.75, id. 5 per cento 79.50; 96.50; Redimibile 3½ per cento 79.50; Immobiliare 5 per cento 95.90; Iri Ferro 565, id. optate 490; Iri Mare 506; Iri 4½ per cento 479; Elfer 4½ per cento 495; Opere Pubbliche 5 per cento 464; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 978; Ferrovie Meridionali 4000; Centrale 4800; Fondiaria Incendio 2160; Fondiaria Vita 2890; Teti A 2370; Teti B 2510; Snia Viscosa 4890; Siele 1770; Montamiata 1810; Montecatini 842; Magona 2220; Ilva 373; Terni 665; Veraci 2140; Meccaniche Arezzo 146; Pignone 262; Adriatica 844; Biondi 1340; Zuccheri Romani 1030; Birra Wuehrer 120; Pegna 170; Edificatrice 1350; Carta 1220; Fiat 3500; Valdarno 3190.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione cessava di vivere

Ezio Pezzatini
di anni 68

A tutti gli amici con l'animo straziato dal dolore ne danno il triste